

L'EVENTO VIBRANTE INCONTRO IERI CON L'ATTORE PALMA D'ORO A CANNES E ULIVO D'ORO A LECCE

Elio Germano in città straordinario anti-divo al Festival europeo

Oggi l'omaggio a Zulawski, scomparso di recente

di ANGELA LEUCCI

Archiviata la giornata con Elio Germano, fra l'incontro nella Casa circondariale di Lecce e la consegna dell'Ulivo d'oro alla carriera nella Multisala Massimo (servizio nella pagina nazionale degli Spettacoli), la XVII edizione del Festival del cinema europeo continua oggi la sua programmazione ricca di omaggi e proiezioni. Vediamo le proposte.

ZULAWSKI - Un'assenza che definisce una presenza. È quella di Andrzej Zulawski che viene omaggiato dal Festival nella Multisala Massimo. Il regista polacco, autore, tra l'altro, di alcuni tra i capolavori horror di tutti i tempi, è scomparso lo scorso febbraio. In suo onore alle 22 in sala 3 sarà presentato in anteprima «Cosmos», il suo ultimo film, premio per la Miglior regia al Festival di Locarno. La retrospettiva dedicata al regista ha in programma alle 10.30 in sala 4 il film «La nota blu». L'omaggio è a cura di Massimo Causo.



TRIBUTO Andrzej Zulawski

sala 2 alle 10.30 è previsto il film «Il giovane favoloso» e alle 20 «Mio fratello è figlio unico». Per Krzysztof Zanussi in programma alle 18 in sala 3 il film «Il sole nero» e in sala 4 alle 20 «L'anno del sole quieto».

CINEMA E REALTÀ - Nuovo appuntamento con la sezione «Cinema e realtà». In questa tornata si parla di «Responsabilità industriale» con la proiezione alle 20 in sala 1 del documentario «Il Successore» del leccese Mattia Epifani, riconosciuto «Migliore film sul mondo del lavoro» al 33esimo Torino Film Festival con il Premio Cipputi. Sarà esplorato anche il tema «Musica e integrazione» alle 21.45 con «Balkan Blues» di Lucio De Candia e «Magma» di Carlo Luglio. I documentari saranno preceduti dall'esibizione del coro «Ma-

de in the world» di Arci Lecce. Al termine delle proiezioni il pubblico incontrerà i registi.

COMMEDIA EUROPEA - Un'altra proiezione per la sezione del Fce «Commedia europea»: sullo schermo in sala 3 alle 20 «Klown forever» (Danimarca) di Mikkel Norgaard, film che si interroga sulla possibilità di un'amicizia eterna tra i due maturi protagonisti, ritratti nelle loro difficoltà di rapporti, in una



quotidianità di stili di vita e di redditi ormai diversi.

ULIVO D'ORO - In sala 5 proseguono le proiezioni dei film in concorso: alle 9 «Hector» (Regno Unito) di Jake Gavin, un potente studio di carattere del clowdard protagonista, che, abbandonati famiglia e lavoro, da quindici anni vive sulle strade. È anche lo sguardo profondo del regista su coloro che, patendo le colpe di una società che manca di pensiero logico, vivono ai margini. Il film sarà proiettato anche alle 22 e al termine di questa seconda proiezione seguirà incontro con il regista. Alle 11 c'è «Chromium» (Islanda) del regista Bujar Akimani, un racconto di formazione inquadrato in un ampio dramma familiare, che focalizza la transizione del pro-



STAR
Elio Germano ospite clou ieri del Festival del cinema europeo. In basso Germano col direttore Alberto La Monica e l'Ulivo d'oro alla carriera [foto Massimino]



tagonista ribelle verso la maturità e il conflitto verso la figura paterna in seno ad una famiglia disfunzionale. Il film sarà proiettato anche alle 18 e, come sempre, il regista incontrerà il pubblico a margine della proiezione. Alle 20 è previsto «Our everyday life» (Bosnia-Erzegovina, Croazia, Slovenia, Germania) di Ines Tanovic, che traccia il profilo di una parte della società borghese bosniaca di oggi non povera, ma neanche felice, che, delusa da una guerra che non ha portato ad alcuna vittoria ma ha azzerato la giovinezza dei più, non ha ancora trovato la sua giusta dimensione. Al termine incontro con la regista.

CORTOMETRAGGI - Alle 18 in sala 4 si terrà l'evento speciale «Il mercato del cortometraggio in Italia», una tavola ro-

tonda per discutere lo stato di salute dei mini-film in Italia negli ultimi anni. Interverranno i rappresentanti dei due principali buyer italiani di corti, Mediaset Premium e Rai Cinema Channel. In occasione dell'incontro verrà presentato il libro «L'industria del cortometraggio italiano. Report 2014» a cura di Jacopo Chessa, con la partecipazione di Daniele Basilio, Federica Lojaciono, Paolo Ruggeri, Maurizio Sciarra (presidente di Apulia Film Commission) e Bruno Zambardino.

FESTIVAL NEL CARCERE - Il regista Alessandro Piva sarà nella Casa circondariale di Borgo San Nicola per accompagnare la proiezione del suo film «Milionari» (2014), interpretato da Francesco Scianna e Valentina Lodovini.

LA MOSTRA

Accademia di Belle arti

«Ecco come vestire il cinema»

1 bozzetti per i film di Ozpetek e di altri registi realizzati dalla costumista Catia Dottori



Bozzetto di Catia Dottori de «La finestra di fronte»

Professionalità al top per il grande schermo: la costumista Catia Dottori e i suoi bozzetti sono al centro della mostra organizzata nell'ambito del Festival del cinema europeo, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Titolo «Vestire il cinema», per la cura della stessa costumista. Dottori, genovese - che negli ultimi anni si è trasferita a Lecce col marito Piero Marsili Libelli, tra i più importanti fotografi e fotoreporter d'Italia - possiede una vastissima esperienza nel campo dei costumi per il cinema, ma l'Internet Movie DataBase la cita in particolare per tre film diretti da Ferzan Ozpetek, ossia «Le fate ignoranti», «La finestra di fronte» e «Cuore sacro».

Inizia a gettare le fondamenta del me-

stiere sin dai tempi dell'Università. «Ero andata a Roma per studiare Architettura - spiega - ma poi mi sono distratta. Ho lavorato con il teatro d'avanguardia, disegnato per tanti musei importanti e sono stata anche per 10 anni in pubblicità. Avevo già fatto qualcosa per il cinema e per una serie tv, quando fui contattata per un lavoro di Pupi Avati, il film «Macabro». Da quel momento, iniziò una collaborazione con Avati e con tantissimi altri registi». Tra i film in cui Dottori ha preso parte vanno annoverati «20 sigarette» di Aureliano Amadei, «Hotel Meina» di Carlo Lizzani e un pregiato videoclip diretto da Michelangelo Antonioni per la canzone «Fotoromanza» di Gianna Nannini.

Sul fronte della pellicole in uscita,

nelle quali ci sono lavori di Dottori, ricordiamo «La pazza gioia» di Paolo Virzi selezionata nella «Quinzaine des réalisateurs» a Cannes. L'esperienza e la professionalità di Dottori, questa settimana, sono a disposizione degli studenti dell'Accademia. «Tutti si scordano che bisogna studiare - conclude - ma è il primo passo. Per il cinema serve soprattutto la conoscenza del set, bisogna capire le tempistiche, approfondire il copione. I ragazzi hanno bisogno di informazioni sul rapporto con regista e attori, la psicologia della storia. E poi non ci si deve credere dei geni, ma questo vale per tutti i lavori. Spero di continuare in futuro a collaborare con l'Accademia e altre figure di riferimento del cinema». La mostra terminerà il 23 aprile. [a.leucci]



Catia Dottori e, in basso il bozzetto de «Le fate ignoranti»

